**Seminare domande**

**La scuola capo fila**

L’istituto comprensivo Micheli, rappresenta con i suoi plessi (“*G. Ronconi*” - sede legale -, “*G. Alessi*”,  “*Villaggio Olimpico*”), uno dei circoli didattici più ampi e vari per densità e tessuto sociale, del II Municipio della città di Roma. Una varietà che nel tempo ha definito un piano di lavoro legato a modalità di insegnamento alternative, spesso collegate allo sviluppo di progettualità informali, in cui il corpo docente guida gli alunni verso una comprensione più sicura della vita promuovendo l’acquisizione dei nuovi saperi e delle nuove competenze necessarie per una cittadinanza attiva. Il dialogo, dunque, come approccio didattico dominante in cui spesso il cinema con le sue immagini, prevalgono sulla lezione frontale o sulla lettura silenziosa di testi e numeri. Per questo, da anni partecipiamo ad incontri e masterclass sul cinema italiano, proponendo agli studenti proiezioni e laboratori didattici legati alla *Media literacy* arricchiti da partecipazioni a festival cinematografici come Alice nella città - sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma - o a rassegne come gli EFA Young Audience Film Days, dove i ragazzi di **44 città di 33 paesi** europei votano il miglior film dell’anno per ragazzi. Inoltre, L'Istituto Comprensivo ha partecipato al progetto “Un ragazzo per un bullo” e al bando europeo sulla tutela della proprietà intellettuale PEERS SAY NO ed è inserito nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD); partecipa al team dell’innovazione digitale  sul tema del ciberybullismo, del coding e dell’utilizzo dei testi digitali oltre all’uso corretto e consapevole dei social network, nella rete nazionale degli animatori digitali.

Per questo motivo, in occasione del *Avviso Pubblico Cinema per la scuola. I progetti delle e per le scuole –* *Azione A1 - Operatori di Educazione* visiva a scuola, abbiamo immaginato di costruire, in collaborazione con Alice nella città, un percorso formativo che oltre ad una riflessione sui grandi temi della didattica formale, dell'immagine e del linguaggio audiovisivo vuole fornire la costruzione condivisa di strumenti pratici di lavoro, utili e di immediata fruizione nella pratica quotidiana a scuola. Il progetto inoltre è la sintesi delle buone pratiche seguite dai nostri docenti in questi anni, poiché mette a sistema le diverse competenze già acquisite.

**Seminare domande** intende ampliare e amplificare all’interno della rete di 60 Istituti scolastici del Centro-Sud,la portata e gli effetti della scuola digitalemettendo a fruttole consapevolezze ottenute dall’esperienza di *Scelte di classe il cinema a scuola*, e il rapporto collaborativo con le Istituzioni, le Università e gli operatori del mondo della scuola. L’utilizzo delle nuove tecnologie è, dunque, diretto ad assumere una prospettiva dell’educazione senza confini spaziali, rispondente all’esigenza di un sistema formativo integrato, inteso come patto-alleanza pedagogica tra le agenzie intenzionalmente formative: quella formale (la scuola) e quelle non-formali (la famiglia, gli enti locali, l’associazionismo, il privato sociale, il mondo del lavoro).

**Il progetto**

Già dalla prima infanzia, la visione, che si pratichi a scuola, in famiglia o al cinema, può essere un'esperienza piacevole, gratificante, stimolante da mettere quindi a dimora tra gli strumenti educativi e pedagogici della scuola, senza però dimenticare che guardare o leggere non sempre è facile, non sempre è solo un piacere. Godere appieno delle storie può essere, all'inizio, anche una fatica, una prova che i giovani spettatori devono e possono superare con l’aiuto di un adulto competente e consapevole del proprio ruolo educativo.

Una competenza che l’adulto deve però acquisire avvicinandosi agli strumenti e alle proposte offerte da un panorama pedagogico legato all’audiovisivo ricco, complesso e in costante evoluzione.

Se è pur vero che la storia del cinema offre infiniti spunti di riflessione didattica, complementari e ausiliari alle materie già inserite nel curriculum di studi, è tuttavia sulla specificità del linguaggio, sulla scomposizione ed interpretazione dei suoi codici, oltre che sulla vicinanza alle modalità espressive di oggi, che il cinema offre una nuova complessa offerta formativa ed educativa tutta da esplorare.

Per questo, grazie alla possibilità offerta dal Piano Nazionale del Cinema per la Scuola, promossa dal Miur e dal Mibact, abbiamo immaginato una rete ampia ed inclusiva di 11 Regioni del Centro-Sud, che possa attivare realmente insieme ai tanti soggetti da noi coinvolti - Enti, Università, Associazioni e Film Commision - un piano di formazione nazionale rivolto agli  insegnanti che attraverso l’uso di una piattaforma web potranno scambiarsi buone pratiche e strumenti utili per riportare i ragazzi da una fruizione passiva e veloce ad una fruizione più lenta ma più intensa  che possa  riavvicinarli alle ritualità della sala.

Il mondo della scuola possiede tutte le condizioni per facilitare questo processo alternativo sull’educazione visiva, mettendo al centro dell’azione progettuale la ‘classe’ e la sala cinematografica, come spazi privilegiati dove incardinare un’azione scalabile ai diversi livelli scolastici, con l’idea d’irradiare sui territori la curiosità verso la scoperta di storie e film di qualità.

Ma come si aiutano i bambini e i ragazzi a crescere come spettatori appassionati e consapevoli? Come si costruisce la *passione* del nuovo spettatore? Quali strategie adottare per alimentarla e sostenerla? Come scegliere i film, le storie e le letture da porre alle basi di questo percorso? Sono questi gli interrogativi a cui si tenterà di dare risposta nel corso di formazione **Seminare domande**, strutturando il percorso attorno ad alcuni contenuti ritenuti fondamentali, per lo sviluppo di un Piano nazionale per la promozione della didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo nella scuola, ovvero:

* ***perché guardare***: le funzioni del cinema, il potere delle storie;
* ***cosa vedere***: analisi del panorama cinematografico europeo, quali film per quali spettatori;
* ***come guardare***: le strategie e buone pratiche di educazione all’immagine

Alla base della proposta che presentiamo in questo documento, c’è l’idea di realizzare un piano formativo che durante **l’anno scolastico 2018/19**, dia alla rete di scuole delle **11** **Regioni del Centro-Sud** coinvolte in questa azione, gli strumenti sia teorici che operativi, per la ricerca di ***bussole* e *rotte*** capaci di costruire nel lavoro quotidiano in classe, una capacità di lettura dell’immagine che ne decodifichi i modelli vincenti, il messaggio subliminale, gli schemi comportamentali e ideologici che, perfino involontariamente, il racconto per immagini porta con sé.

Partendo da qui, in collaborazione con *Alice nella città* che da anni indaga e sperimenta azioni didattiche legate al mondo del cinema e della letteratura per ragazzi, abbiamo elaborato un metodo multidisciplinare integrato in **quattro fasi** **didattiche,** che prevede:

***Fase 1 - Basi teoriche*** *(Perché guardare)* ***–*** un corsodi *formazione frontale* con docenti Universitari, Educatori specializzati e critici legati al giornalismo cinematografico

***Fase 2 -*** La ***Scelta*** *(*C*osa vedere)*dedicata alla visione in sala e in streaming VOD *(video on demand)* in classe, dove incoraggiare la curiosità dei ragazzi verso la scoperta di film di qualità e bibliografie ragionate organizzate per fasce di età, arricchite da schede e video di approfondimento e micro saggi sulle sequenze dei film inseriti nella piattaforma *Scelte di classe*;

***Fase 3 - Costruzione degli strumenti*** *(Come guardare)*il percorso di visione sarà affiancato da un ciclo d’incontri di approfondimento e di scavo, curati da operatori culturali specializzati e laureati DAMS che accompagneranno i docenti in classe durante tutto l’arco del lavoro – *peer tutoring*, *mentoring* -, integrando il percorso con  incontri speciali con Autori, con i Mestieri e le figure professionali del settore audiovisivo organizzati in collaborazione con l’Accademia del cinema italiano premio David di Donatello.

***Fase 4 - Buone pratiche*** *(Condivisione nella community)* Oltre ad una riflessione sui grandi temi della didattica formale dell'immagine e del linguaggio audiovisivo, il percorso vuole arrivare alla costruzione condivisa di strumenti pratici di lavoro, attraverso la piattaforma on-line che aprirà una apposita sezione dedicata ai docenti e costituirà il punto di raccordo di monitoraggio e di valutazione in itinere degli obiettivi dell’azione pedagogica.

Grazie alla piattaforma[*www.sceltediclasse.com*](http://www.sceltediclasse.com), ideata dall’Associazione PlayTown Roma, già testata e sperimentata con il supporto del Mibact in collaborazione con Mymovies.it, gli insegnanti, dopo essersi profilati, potranno contare  su un catalogo di film on-line che *Alice nella città* ha selezionato, approfondito e organizzato per fasce di età, tra film d’animazione, opere contemporanee, documentari e cinema classico con l’obiettivo di presentare un’ampia varietà di generi, temi e culture. Ogni film presente in piattaforma sarà raccontato e “scavato” attraverso una scheda critica, arricchita da sequenze, prolungamenti, video recensioni e bibliografie dedicate al cinema per ragazzi che permettono di rimbalzare da una visiona un’altra per costruire percorsi tematici legati alle **‘grandi domande’**, questioni che il film pone senza fornire risposte ma aprendo terreni di confronto, spunti per discussioni in classe o al cinema.

**Condivisione del progetto da parte delle scuole e i partner esterni coinvolti**

La strategia costruita intorno alla composizione della rete di scuole di **Seminare domande**, punta sull’individuazione, l’integrazione e l’attivazione di un gruppo ampio e specializzato di operatori territoriali e/o settoriali, con l’idea di far convergere introno agli obiettivi del progetto, i contributi di tutti i possibili attori, pubblici e privati, che operano nelle singole Regioni e contribuiscono per competenza a diffondere e amplificare, anche in forme inedite, le tante aspirazioni e opportunità di crescita che la visione integrata e di sistema può offrire alla scuola. Si tratta di un lavoro profondo di disseminazione territoriale che in questo caso, coinvolge situazioni diverse e contesti socio-culturali complessi ma di grande vigore e vitalità culturale che nel tempo, garantirà lo sviluppo di una mappatura qualificata e aggiornata delle buone pratiche e delle risorse umane e professionali presenti sui territori. Per la composizione e il reclutamento della rete di scuole, abbiamo raccolto l’interesse degli Istituti del Centro Sud, che hanno manifestato apprezzamento e adesione all’iniziativa, riconoscendo nel progetto elementi d’innovazione per condivisione di metodologie legate allo sviluppo di una nuova pedagogia del visivo, inserendosi in un’**offerta formativa di carattere nazionale**. Partendo da qui, abbiamo scelto di collegare l’esperienza di **60** Istituti Comprensivi di 11 Regioni Centro-Sud, al fine di implementarne i programmi di scambio e d’integrazione didattica, sfruttando i processi di scalabilità interna offerti dalle politiche di sviluppo locale. L’attività formativa che si vuole sperimentare attraverso questa nuova azione, si avvale di un team di docenti Universitari ed esperti del settore che si collegherà all’esperienza adottata dalla piattaforma web di *Scelte di classe – il cinema a scuola*che ha dimostrato, grazie alle nuove tecnologie, di sciogliere alcuni nodi legati all’accessibilità del contenuto filmico che arriverà direttamente nella scuola, eliminando ostacoli di carattere economico, logistico e di spostamento dei ragazzi che spesso relega il lavoro dei docenti ad un localismo povero di stimoli e confronti. La composizione della Rete definisce i ruoli e le responsabilità di ciascuno; i margini operativi e le regole e modalità di interazione con gli studenti e con gli insegnanti/dirigenti chiamati ad integrare, l’insieme dei propri compiti con quello di Università, associazioni, Fondazioni, Film Commission e le Cineteche che, in una prospettiva di governance multilivello e multi-attoriale, assumono un ruolo non solo sussidiario e complementare ma fondamentale per l’individuazione di professionalità, la messa a disposizione di sedi per lo svolgimento di attività e per lo sviluppo di economie di scala e nell’uso delle risorse disponibili

Questa la composizione della rete delle scuole divisa per Regione:

1. Scuola Capofila del progetto  I.C. MICHELI - Via Pietro Antonio Micheli, 21, 00197 ROMA -

**ABRUZZO:** LICEO ARTISTICO MUSICALE - COREUTICO – PESCARA  - I.C. di  LORETO APRUTINO - LORETO APRUTINO (PE)  I.C. L. CIULLI PARATORE - PENNE (PE)  - LICEO LUCA DA PENNE - MARIO DEI FIORI - PENNE (PE)   - I.C. CASTIGLIONE M.M. – CARUNCHIO – CASTIGLION MESSER MARINO (CH)

**BASILICATA:** I.C. MINOZZI - N. FESTA – MATERA  -  I.C. E. FERMI EX 2 CIRCOLO  – MATERA

**CALABRIA:** I.C. MILETO  (VV) - CONVITTO NAZIONALE TOMMASO CAMPANELLA (RG) - LICEO CLASSICO CAMPANELLA -  (RG)  - LICEO SCIENTIFICO L. DA VINCI  ( RG ) - LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO  G. MAZZINI ( LOCRI – RC)

**CAMPANIA:** LICEO QUINTO ORAZIO FLACCO - PORTICI (NA) - I.C. AIELLO DEL SABATO (AV) - DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO (AV) - I.C.G.  PALATUCCI (AV) - I.C. MERCOGLIANO (AV) - LIC. CLASSICO PIETRO COLLETTA (AV) ISTITUTO SUPERIORE PIRANDELLO – SVEVO (NA)- I.C. VIRGILIO 4 (NA) - I.C. 53 GIGANTE NEGHELLI (NA) -I.C. ALDO MORO (NA) - I.C. GIOVANNI XXIII – BAIANO (AV)

**LAZIO:** IPSSAR "H. G. APICIO " ANZIO - PIAZZA DELLE RESISTENZA MONTEROTONDO - LICEO ARTISTICO VIA RIPETTA  ROMA - I.C. REGINA ELENA  ROMA - I.C. VIALE F. SANTI 65  ROMA - LICEO LUCREZIO CARO  ROMA - I.C. MARGHERITA HACK ROMA - I.C. MARCONI – SACCHETTI SASSETTI  RIETI - LICEO SCIENTIFICO LINGUISTICO STATALE G. GALILEI  CIVITAVECCHIA - I.C. FORUM NOVUM  TORRI IN SABINA RIETI -  I.C. MARIA CAPOZZI ROMA - I.C. G. PASCOLI RIETI

**MARCHE:** I.C. STATALE G. PADALINO  FANO - IT BRAMANTE GENGA  PESARO -I.C. MATTEO NUTI – FANO - LICEO NOLFI APOLLONI -  FANO

**MOLISE:** DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO TERMOLI – (CB)

**PUGLIA:** G. FALCONE e P. BORSELLINO SOLETO (LE) - I.C. DON TONINO BELLO RUTIGLIANO (BA) - I.C. CARELLI FORLANI – CONVERSANO

**SARDEGNA:** I.C. SCUOLA INF. PRIMARIA – NURRI

**SICILIA:** IST. SUPERIORE STENIO TERMINI IMERESE (PA) - ICS “AMARI RONCALLI FERRARA” (PA) I.S.S. M. RAPISARDI – PATERNO’ (CT) - I.C. RITA ATRIA (PA) - I.C. 21 MARZO – PALERMO - IST.SUP. " NICOLO' PALMERI " – TERMINI IMERESE (PA) - IST.SUP. ENZO FERRARI (BARCELLONA P.G. ME)  - I.C. SAN FRANCESCO DI PAOLA (ME) -  LICEO MEDI BARCELLONA P.G. ( BARCELLONA ME ) - I.T.E.S. " A.M. JACI "  (ME) - I.C. D'ARRIGO VENETICO (ME) I.T.E.T. FERMI  (BARCELLONA P.G. ME) -IST.SUP. A. MANZONI  (MISTRETTA - ME) -IST.SUP. LA FARINA – BASILE (ME)

**UMBRIA:** ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO BERNARDINO DI BETTO (PG)  

**I PARTNER**:

1. Regione Lazio

2. Ass.For.SEO

3. Università Roma Tre – Dipartimento

Filosofia Comunicazione Spettacolo DAMS

4. Università Dante Alighieri Reggio Calabria

5. Fondazione Accademia del cinema italiano

Premi David di Donatello

6. Alice nella città – www.sceltediclasse.com

7. Fondazione cinema per Roma

8. Fondazione cineteca toscana

9. Fondazione film Commission Sardegna

10. Roma Lazio Film Commission

11. Marche film Commission

12. Cineteca Umanitaria

13. Fapav

14. Università di Messina

15. C.P.I.A. di Messina

16. Roma Capitale II Municipio

17. Mymovies.it

L’ampiezza del progetto mette in evidenza la necessità di avviare lamessa in rete di partenariati, sia su scala urbana, sia su scala territoriale più vasta, con l’obiettivo di favorire un modello di scalabilità che dal basso può generare opportunità concrete di crescita oltre che favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico dei diversi i territori interessati. Per questo motivo, abbiamo stretto una serie di accordi sia locali che nazionali che consentiranno di seguire da vicino in modo capillare tutti i territori coinvolti, sviluppando un piano nazionale per l’educazione all’immagine a scuola che si articola in collaborazioni di qualità in grado di integrare azioni e competenze diverse tra loro, fondamentali per la riuscita dell’iniziativa. Tutti i partner si caratterizzano per la volontà strategica di valorizzare le reti vitali e l’identità culturale locale, favorendo un’azione coordinata sul progetto in materia di:

- iniziative atte a rafforzare le competenze dei docenti sul tema della media literacy

- Iniziative atte a promuovere l’utilizzo dei servizi web legal e le competenze tecnologiche dei docenti

per un uso corretto delle nuove tecnologie.

- iniziative di valorizzazione dei luoghi e degli istituti scolastici

- piani di comunicazione integrati (social media)

- attività finalizzate a rafforzare lo sviluppo permanente dell’Agenda digitale (Comunità intelligenti)

- attività finalizzate a studi e ricerche ex post;

In questo contesto, il partenariato stretto con la RegioneLazio si propone di promuovere all’interno di

**Seminare domande** l’avvio ed il rafforzamento di un piano di crescita e di sviluppo delle reti digitali verso le scuole del suo territorio abbinato al progetto “Lazio Digitale” che ha tra le sue finalità favorire nel contesto scolastico   la connettività ad Internet e la dotazione di dispositivi digitali per la didattica. Mentre le Film Commission come le Mediateche offriranno supporto nell’identificazione delle sale cinematografiche per le proiezioni e per l’identificazione di luoghi e spazi per lo svolgimento delle attività formative extrascolastiche, oltre che programmi d’incentivo per reclutamento di professionalità nel campo dell’educazione all’immagine da utilizzare durante le diverse fasi del progetto.

Sul piano delle docenze sono fondamentali le collaborazioni strette con l’Università Roma Tre, l’Università di Messina e l’Università Dante Alighieri di Reggio Calabria con l’idea di offrire una formazione altamente qualificata ai docenti, che si potrà sviluppare sia con lezioni frontali che con lezioni in rete.

L’Ateneo Roma Tre inoltre coordinerà anche il coinvolgimento dei laureati DAMS in qualità di tutor che avranno il compito di affiancare il lavoro dei docenti in classe, offrendo loro supporto in tutte le fasi del percorso, verificandone l’efficacia. L’attivazione di tutte queste realtà, traccerà una mappatura qualificata e aggiornata dei soggetti di qualità e delle risorse umane e professionali presenti sul territorio, in grado di creare nuove opportunità professionali, soprattutto per le giovani generazioni. La collaborazione con la Fondazione Accademia del Cinema Italiano Premio David di Donatello ci permetterà di concentrarci in modo approfondito sul cinema italiano e di avviare un programma d’incontri speciali con gli Autori ed i Mestieri del cinema che saranno disponibili anche in streaming, integrandosi nel percorso in classe. Mentre Alice nella città con la sua esperienza in materia di scuole e ragazzi, coordinerà le attività e l’agenda didattica mettendo a disposizione il catalogo e le schede di approfondimento della piattaforma web di Scelte di classe. La Fondazione Cinema per Roma si occuperà, invece, dei contenuti multimediali e della comunicazione. La parte tecnologica del progetto sarà garantita dalle competenze di Mymovies.it, il più importante portale italiano dedicato al mondo del cinema. Grazie al supporto della FAPAV (Federazione per la Tutela dei Contenuti Audiovisivi e Multimediali) sarà mostrato ai docenti come utilizzare correttamente ed in modo legale le nuove tecnologie.

**Calendario della realizzazione del progetto ed obiettivi formativi**

Il progetto prevede:il coinvolgimento di un minimo di 20 formatori e 40 tutor, suddivisi nelle diverse regioni e l’utilizzo di connessione internet, LIM

**Fase 1): BASI TEORICHE– dal 21 Gennaio al 11 Maggio 2019**

Incontri frontali riservati ai docenti che saranno curati dai formatori dell’Università o da esperti del settore a cui parteciperanno anche i tutor. Gli incontri frontali hanno dunque una connotazione teorica e sono caratterizzati dalle tre direttrici semantiche che lo definiscono.

I primi due incontri saranno dedicati essenzialmente all’**inquadratura** e si terranno il **21 e il 22 gennaio** 2019 presso WeGil - Roma

Il terzo e il quarto al **montaggio**, ovvero al *rapporto* tra le inquadrature, ma anche alla sua eventuale assenza (il cosiddetto “montaggio interno” dei piani sequenza) da svolgersi presso la propria regione d’appartenenza **dal**

**18 febbraio al 16 marzo.**

I due incontri finali alla **narrazione**, ovvero alla decodifica delle tipologie narrative che definiscono il linguaggio nelle sue diverse declinazioni (“primitivo”, “classico”, “moderno”, “postmoderno”), nel cinema, nella narrativa e nell’albo illustrato per bambini e ragazzi (dagli 8 ai 10 anni e ragazzi dagli 11 ai 16 anni). da svolgersi presso la propria regione d’appartenenza **dal 18 marzo al 11 maggio**.

**Fase 2): LA SCELTA – dal 21.01 al 11.05. 2019 -** Questa fase è dedicata alla **progettazione** e alla **visione** di 5 film, 3 sulla piattaforma (VOD) di Scelte di classe e 2 al cinema che insieme alle schede film e alle macrosequenze, costituiscono l’area didattica del dispositivo.

I film saranno scelti dal docente insieme al tutor, nella library della piattaforma a seconda delle aree tematiche che s’intendono privilegiare. L’accento è qui posto sul ruolo del docente e del tutor, che come spettatore ed educatore potrà contribuire a disegnare un approccio innovativo alla *Film Literacy* attraverso un modello crossmediale integrato che accompagnerà la visione con parole prime, immagini, sequenze e riflessi essenziali.

**Fase 3): LA RISPOSTA – dal 21.01 al 11.05. 2019 -** Questa fase è incentrata su 2 incontri in classe con i docenti e i ragazzi che avverranno successivamente e in differita dalla visione dei film. La fase di osservazione *peer to peer* è l'attività con il maggior coinvolgimento della figura del docente e del tutor (operatori culturali specializzati e laureati DAMS) che portano avanti insieme le attività didattiche precedentemente programmate sostenendosi reciprocamente, immaginando la struttura dei laboratori. Ad integrazione della proposta, è previsto un incontro speciale con Autori e con i Mestieri del cinema, in collaborazione con la Fondazione Accademia del cinema italiano – Premi David di Donatello

1. Modulo da**l 21 gennaio al 16 febbraio**

1 film in piattaforma

1 incontro in classe con il tutor

1. Modulo dal **18 febbraio al 16 marzo**

1 film in sala

1 film in piattaforma

1 incontro in classe con il tutor

1. Modulo dal **18 marzo al 11 maggio**

1 film in piattaforma

1 film in sala a seguire “incontro speciale” organizzato

**Fase 1): BASI TEORICHE 18 ore** (extrascolastico)

Divisi in **6 incontri frontali riservati ai docenti della durata di 3 ore l’uno**.

**Fase 2): LA SCELTA 12 ore (di cui 2 in FAD) in classe e in sala**

Questa fase è dedicata alla **progettazione** e alla **visione** di 5 film, 3 sulla piattaforma (VOD) di Scelte di classe e 2 al cinema.

**Fase 3): LA RISPOSTA 6 ore** divise in **3 incontri** di cui:

2 incontri in classe con i ragazzi insieme al tutordella durata di due ore l’uno ed un incontro speciale in

sala.

**OBIETTIVI FORMATIVI:**

Le principali **conoscenze** acquisite saranno: elementi sui principi e i processi della percezione visiva; informazioni sulla struttura dell'immagine; principi e metodi della rappresentazione. Le principali **abilità** acquisite saranno: capacità di vedere-osservare, comprendere e utilizzare i linguaggi visivi specifici;

capacità di applicare in classe con i ragazzi le metodologie presentate nelle lezioni frontali; capacità di leggere le proposte filmiche della library del progetto.

Le suddette abilità saranno sviluppate prevalentemente nelle fasi 2-3 collegate con **applicazioni pratiche** proposte a complemento delle **informazioni teoriche** e nell'ambito delle **attività di Laboratorio** in classe con i ragazzi.

**PUNTI FOCUS:**

Sul piano operativo, il progetto permetterà ai docenti di ottenere:

### la formazione e l’aggiornamento continuo *on line*, mediante l'utilizzo di moduli e schede d’approfondimento interattive multidisciplinari, costruite in collaborazione con le Università;

1. la costruzione di *think-tank* permanente, di una rete intelligente di collaboratori che permetta ai docenti e ai ragazzi di condividere esperienze, idee e buone pratiche

### la progressiva costruzione di un archivio multimediale di contenuti audio, video, foto e testi (*Media Asset)*;

### la sperimentazione dell’integrazione tra le modalità didattiche tradizionali (lezione frontale) e modalità di formazione di *e-learning*;

### il migliore inserimento possibile nella comunità scolastica degli studenti stranieri grazie alla possibilità di avere sottotitoli multilingua, oltre a rendere accessibili le proiezioni, anche agli utenti con disabilità sensoriali attraverso sottotitoli e descrizioni audio.

### il costante monitoraggio e la valutazione del processo di insegnamento.

Il modello didattico che sostiene il progetto incrocia ricerca e azione, teoria e prassi, ed è strutturato secondo un percorso di progettazione, visione e analisi elaborato attraverso molteplici e diversificate esperienze maturate nella didattica del linguaggio audiovisivo nel corso degli ultimi vent’anni. Un modello di *Film Literacy* dalla matrice linguistica che, cercando di andare oltre le esperienze di natura esclusivamente tematica (ovvero l’utilizzo dei prodotti audiovisivi come semplice supporto e/o integrazione delle lezioni), ha l’ambizione di produrre una fruizione alternativa e dunque anche uno *spettatore diverso*, in quanto più consapevole delle strategie retoriche che definiscono il linguaggio delle immagini e dei suoni.

Esso dunque si articolerà tenendo conto sia degli aspetti sostanziali (il *cosa* viene raccontato), sia degli aspetti formali (il *come* la narrazione viene articolata e veicolata), ovvero dell’inscindibile rapporto tra *storia* e *discorso*, e si svilupperà su un doppio livello. Il primo livello riguarda la formazione dei docenti, per dar loro in dotazione gli strumenti necessari a lavorare *con* il linguaggio audiovisivo secondo una prospettiva interdisciplinare, ma anche a ridare vigore al proprio ruolo d’intermediatore in un’epoca *dismediatizzata* come quella attuale (a cui cioè viene sempre più a mancare la figura del mediatore). Come dimostrano innumerevoli esperienze d’altronde, l’introduzione del linguaggio audiovisivo all’interno della didattica ne ha sempre elevato la qualità. Proprio a partire dalla possibilità di confrontare la cultura incentrata sulla parola e quella dei nuovi linguaggi, sempre più rilevante e incidente nella formazione delle nuove generazioni.

Il secondo riguarda la formazione degli studenti, per dar loro gli strumenti utili a decodificare il linguaggio che frequentano maggiormente - se non in molti casi quasi esclusivamente -, così da interpretare con maggiore cognizione un mondo sempre più complesso nonché la sempre più labile dicotomia realtà/rappresentazione che lo definisce.

Fondamentale supporto di questo percorso sarà la piattaforma “Scelte di classe”. Un luogo virtuale che non solo permetterà una fruizione più semplice (soprattutto per gli istituti scolastici per le quali è più complicato raggiungere sale cinematografiche) e inclusiva (con la possibilità di avere i sottotitoli per i film in lingua originale mai distribuiti in Italia e presto anche le descrizioni audio per gli studenti con disabilità sensoriali) di alcuni testi audiovisivi selezionati per fasce d’età e integrati con materiali paratestuali e interdisciplinari (schede critiche, proposte di analisi, testi audiovisivi e letterari per approfondimenti), ma che si propone anche come innovativo spazio di confronto e di scambio di esperienze attraverso lo sviluppo della community.